



COMUNE DI LENTINI

(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 88

data 10 agosto 2021

OGGETTO: TAR SICILIA – SEZIONE CATANIA – RICORSO PROPOSTO DALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE "MEGAKLES BALLET" C/COMUNE DI LENTINI – RESISTENZA IN GIUDIZIO - AUTORIZZAZIONE AL SINDACO.

L'anno duemilaventuno il giorno dieci del mese di agosto alle ore 11.45 e segg., nell'aula delle adunanze, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Sigg.

1. BOSCO Saverio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sindaco
2. BRANCATO Rita	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Assessora
3. VASTA Giuseppe	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Assessore
4. SAGGIO Dario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Assessore
5. BUFALINO Alessio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Assessore
6. VALENTI Alessio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Vice Sindaco

5 1

Assiste il Segretario Generale, dott. Maurizio Casale. Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della L. n. 142/90, recepita con L.R. n. 48/91 e successive modificazioni;

Con voti unanimi favorevoli,

DELIBERA

di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti: (1)

aggiunte/integrazioni (1)

.....
.....

modifiche/sostituzioni (1)

.....
.....

con separata unanime votazione; potendo derivare all'Ente danno nel ritardo della relativa esecuzione, stante l'urgenza, dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 44/91.(1)

con separata unanime votazione, dichiarare la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art 12, comma 2° della L.R. 44/91. (1)

(1) Segnare con X le parti deliberate e depennare le parti non deliberate. B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: TAR Sicilia – Sezione Catania – Ricorso proposto dall'Associazione Culturale “Megakles Ballet” C/ contro il Comune di Lentini - Resistenza in giudizio - Autorizzazione al Sindaco

Proponente: Sindaco/Assessore

Redigente: Il Funzionario

Premesso che in data 18/06/2021 è stato acquisito al prot. gen. n. 14820/2021, il ricorso al TAR proposto dalla Associazione Culturale Megakles Ballet, con sede legale in Lentini, in via Mazara, n. 5 per *“l’annullamento del silenzio rigetto formatosi sulle istanze di accesso presentate dalla ricorrente il 22/04/2021 e il 30/04/2021 ovvero, in subordine, dell’eventuale criptico rigetto esplicito delle dette istanze, ovunque contenuto”*;

Che la ricorrente Associazione ha presentato istanza di partecipazione alla procedura di partenariato speciale, pubblico-privato ex art. 151 c.c.p, indetta dal Comune di Lentini, finalizzata alla valorizzazione e gestione dell’immobile comunale “ Palazzo Beneventano” e nel ricorso di che trattasi lamenta il presunto negato accesso agli atti richiesto con su citate note del 22 e del 30 aprile 2021;

Vista la relazione prot. n. 18517 presentata il 09/08/2021 dal responsabile del 7° settore Dott. Salvatore Agnello nella quale si confutano integralmente le pretese presentate dalla associazione “Megakles Ballet”, riconfermando l’assoluta correttezza nella condotta dei funzionari comunali;

Ritenuto quindi di autorizzare il Comune, nella persona del Sindaco a costituirsi in giudizio onde contestare le pretese della Associazione Culturale “Megakles Ballet” in detto ricorso innanzi al TAR, al fine di tutelare l’interesse dell’Ente.

Visto il T.U.E.L. 267/2000;

Visto il vigente Statuto del Comune di Lentini

PROPONE

Per i motivi espressi in narrativa,

Di resistere nel giudizio proposto innanzi al TAR Sicilia – Sez. Catania dalla Associazione Culturale Megakles Ballet, in persona del legale rappresentante Sig. Salvatore Romania in merito al presunto negato accesso alla documentazione tecnica relativa all’immobile comunale “ Palazzo Beneventano” sito in Via San Francesco d’Assisi.

Di Autorizzare il Sindaco a resistere nel giudizio de quo.

Di dare mandato al Coordinatore del 1° Settore, competente in materia di contenzioso, di attuare le procedure per l’affidamento del servizio di tutela legale dell’Ente;

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, stante l'urgenza di resistere nel ricorso di che trattasi entro i termini di legge.

PARERI

OGGETTO: TAR Sicilia – Sezione Catania – Ricorso proposto dall'Associazione Culturale “Megakles Ballet” C/ contro il Comune di Lentini - Resistenza in giudizio - Autorizzazione al Sindaco

Proposta di deliberazione n.41 /2021 del I Settore

VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Coordinatore del 1° Settore in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000 rilascia:
PARERE FAVOREVOLE

Il Coordinatore del 1° Settore

Firmato digitalmente da

ANNA MARIA IPPOLITO

SerialNumber = TINIT-PPLNMR56P65E532G
C = IT
Data e ora della firma: 10/08/2021 11:07:24

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile dei presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del d. Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente,
rilascia:
PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del servizio finanziario

Firmato digitalmente da

SALVATORE SARPI

SerialNumber = TINIT-SRPSVT56B22M1000
C = IT
Data e ora della firma: 10/08/2021 11:21:58

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta imputazione e relativa capienza, nonché la copertura finanziaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. n. 44/91 e successive modificazioni, ai seguenti capitoli:

AL COMUNE DI LENTINI

EMERGENZA "PALAZZO BENEVENTANO"

DESTINATARI PRINCIPALI DEL PRESENTE ATTO

- il Sindaco;
- l'Assessore al ramo;
- gli altri componenti della Giunta;
- il Segretario Comunale, Responsabile della Anticorruzione;
- il Coordinatore di cui infra;

DESTINATARI PER CONOSCENZA

- il Presidente ed i Capigruppo del Consiglio Comunale;
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione;

RIFERIMENTO GENERALE: procedura di scelta del partner privato con il Comune di Lentini finalizzata alla valorizzazione e gestione di Palazzo Beneventano, i cui protagonisti sono:

- la Cooperativa, la Cooperativa "Badia Lost & Found", promotrice del partenariato sul "Palazzo Beneventano";
- Megakles, l'Associazione Culturale Megakles Ballet, unico altro concorrente, con sede legale in Lentini, via Mazara 5, p.e.c. megakles@legalmail.it, assistita dall'avv. Antonino Mirone;
- il Coordinatore, del 7° Settore del Comune di Lentini;

OGGETTO: richiesta di interventi urgenti a garanzia della *par condicio* dei concorrenti

- I. preliminarmente per porre rimedio alla violazione plurima della *par condicio* insita in 3 scelte operate dal *Coordinatore* con le note del 22 e del 27.7.2021 che qui si contestano: A) l'omessa evasione della istanza di *Megakles*

per l'accesso a documenti ed informazioni; B) la imposizione a *Megakles* (nonostante il negato accesso) del termine decadenziale del 2.8.2021 per la presentazione del suo progetto; C) l'omessa prefissazione dei criteri di scelta del partner;

- II. in generale al fine di garantire la *par condicio* tra i due concorrenti al momento compromessa.

PREMESSA

In via preliminare introduciamo un flash sull'importanza straordinaria dell'oggetto della procedura ed un brevissimo richiamo dei fatti di maggiore rilievo.

Importanza della concessione in oggetto.

Si deve premettere che il procedimento in questione ha un relevantissimo valore per il Comune di Lentini, per come risulta da pochi fondamentali numeri:

- **9 sono i milioni di euro** impiegati per il primo intervento di recupero come da progetto approvato con delibera di Giunta 63/2990;
- **1,6 sono i milioni di euro** impiegati per l'intervento di completamento come da progetto approvato con delibere di Giunta 4/2013 e 89/2013;
- **6.000 circa sono i m.q. del Palazzo;**
- **25 anni è la durata** della concessione ipotizzata con l'originaria proposta.

Pertanto la procedura di scelta del partner privato esige regole preventivamente dettagliate in misura proporzionale all'importanza dell'affare.

Cronologia essenziale.

Il 3.9.2020 viene pubblicato l'avviso di ricevimento di una proposta di Partenariato Speciale Pubblico-Privato per la valorizzazione di Palazzo Beneventano.

Il 25.3.2021 finalmente il Comune, **dopo oltre 6 mesi di assoluta inerzia**, indice la prima convocazione che si tiene il 24.4.2021.

Il 22.4.2021 *Megakles* presenta una prima istanza di accesso a dati e documenti.

Il 30.4.2021 *Megakles* presenta una seconda istanza di accesso.

Il 27.5.2021 *Megakles* presenta una terza istanza di accesso.

Il 2.6.2021 il *Coordinatore* fissa al 21.6.2021 la scadenza per la presentazione del progetto.

Il 17.6.2021 *Megakles* notifica ricorso al Tar contro il silenzio serbato dal Comune sulle istanze del 22.4.2021 e del 30.4.2021.

Il 17.6.2021 *Megakles* a mezzo pec:

- *" ... insiste nella richiesta di ottemperanza, da parte del Comune, alle richieste sopra richiamate ed ancora inevase*
- *" ... formalizza la richiesta della nuova fissazione del termine per la presentazione del progetto, individuando una data che risulti congrua rispetto al momento in cui il Comune avrà adempiuto alle richieste sub 1;*
- *" ... attende il riscontro in tempo utile rispetto alla data del 21 c.m. già fissata per la presentazione del progetto."*

Il 17.7.2021 il Comune lascia scadere il termine di 30 giorni per costituirsi nel giudizio al Tar sull'accesso e per rispondere al sollecito di *Megakles* del 17.6.2021 di consegna di dati e documenti.

Il 21.6.2021, data di scadenza fissata il 2 giugno dal *Coordinatore*, rimasto silente sulla sua istanza del 17 giugno, è costretta a presentare un progetto in base agli elementi di cui

disponeva, ma lo fa in plico sigillato notificando diffida a non aprirlo se prima non vien dato riscontro alle sue istanze di accesso.

Il 22.7.2021 il *Coordinatore* risponde alle richieste del 17.6.2021 (dopo 35 giorni):

- sul piano formale (apparente) riscontrando le istanze di accesso di *Megakles* del 22.4.2021 (dopo 91 giorni), del 30.4.2021 (dopo 83 giorni) e del 27.5.2021 (dopo 56 giorni);
- nella sostanza eludendole (v. infra sub I.A);
- ciononostante, fissando al 2.8.2021 il termine perentorio per la presentazione del progetto.

Il 23.7.2021 *Megakles*, il cui rappresentante era fuori sede per ragioni di lavoro:

- contesta al *Coordinatore* la brevità del termine assegnato, dopo che il Comune aveva "*lasciato dormire il procedimento per mesi e mesi*";
- tuttavia immediatamente rileva che "*la fissazione al 2 agosto del termine ultimo per la integrazione del progetto è atto profondamente illegittimo che rende ulteriormente evidente la disparità di trattamento riservato a Megakles, per come sarà attestato, appena possibile in un successivo scritto*";
- "**sin da ora ... chiede di annullare la fissazione del 2 agosto come termine ultimo per l'integrazione**";
- "*avverte che in mancanza si darà avvio alle opportune iniziative innanzi a tutte le autorità giudiziarie competenti*".

Il 27.7.2021 il *Coordinatore* rigetta l'istanza di revoca e conferma la scadenza del 2 agosto.

Il 2.8.2021 *Megakles*, con separato atto, rivolge direttamente al *Coordinatore* le contestazioni nei confronti delle sue note del 22 e del 27 luglio.

I

**TRIPLICE VIOLAZIONE DELLA PAR
CONDICIO CONSUMATA DAL
COORDINATORE CON LE SUE NOTE DEL 22 E
DEL 27 LUGLIO 2021.**

Con le note di cui al titolo il *Coordinatore* è incorso in tre gravi illegittimità tutte sfocianti nella violazione della *par condicio* tra i due concorrenti.

A)

**IL DINIEGO DI ACCESSO A DOCUMENTI ED
INFORMAZIONI ILLEGITTIMAMENTE OPPOSTO DAL
DIRIGENTE A MEGAKLES.**

Il *Coordinatore* da molto tempo ha rifiutato e continua a rifiutare l'accesso richiesto da *Megakles* a documenti ed informazioni, tanto da costringerla a ricorrere al Tar ove è incardinato il giudizio per accesso r.g. 994/2021.

1) I documenti richiesti e non consegnati.

a. – *Megakles*, in sede di accesso documentale, ha chiesto:

- in termini ampi, copia degli *“elaborati progettuali relativi a interventi eseguiti sull’immobile ed eventuali ulteriori studi tecnici o perizie di stima atti ad individuare e quantificare le opere necessarie al completamento e all’agibilità del bene”* (istanza del 22.4.2021);
- copia degli atti del *«progetto di completamento ... approvato dal Comune di Lentini con deliberazione della Giunta Municipale n. 54 del 23 aprile 2014, per una spesa complessiva di € 135.000,00»* (istanza del 27.5.2021 reiterata il 17.6.2021) dei quali aveva in precedenza chiesto il rilascio in copia dichiarata conforme del computo metrico e di una correlata tavola di cui era stata consegnata solo una copia informale (istanza del 30.4.2021 sollecitata il 17.6.2021);
- copia del *«progetto di completamento dei lavori di ristrutturazione del Palazzo Beneventano per un importo di €*

1.602.718,49», approvato «con Delibere G.M. n. 4 del 23/01/2013 e n. 89 del 17/04/2013», precisando che «in ognuna di queste delibere sono allegati progetti successivi a quelli che ... sono stati consegnati in data 18/05/2021, che non risulta possibile estrarre dal sito internet del Comune» (istanza del 27.5.2021).

b – Il *Coordinatore*, in violazione dei più elementari doveri di trasparenza che dovrebbero ispirare soprattutto gli affidamenti della Pubblica Amministrazione, ha taciuto sulle istanze di accesso ovvero ne ha rinviato *sine die* la consegna, tanto da costringere alla proposizione del menzionato ricorso al Tar.

Da ultimo, con la nota del 22.7.2021:

- ha dichiarato la sua disponibilità a consentire alla semplice “visione” del progetto approvato con la delibera della Giunta 4/2013;
- non ha invece offerto nemmeno la semplice “visione” (continuando a negare l’accesso) del progetto approvato con la delibera della Giunta 54/2014, con ciò persistendo nel suo silenzio rigetto impugnato al Tar;
- non si è pronunciato nemmeno sulla richiesta di rilascio di copia conforme del computo metrico e della planimetria, cioè dei due elaborati progettuali facenti parte del progetto approvato con la delibera di Giunta 54/2014, nella disponibilità di Megakles in copia informale⁽¹⁾?

2) Le informazioni inutilmente richieste.

a. – Megakles ha inoltre richiesto specifiche informazioni propedeutiche alla redazione del progetto, le quali però non sono state rese.

In particolare ha chiesto:

¹ Peraltro il *Coordinatore* ha affermato che il menzionato computo metrico consegnato al tecnico della Associazione sarebbe “a firma dell’ing. Vacante”; **circostanza non vera** perché nella copia informale non risulta la firma dell’ing. Vacante.

- che venga attestato il «possesso o meno, con riferimento all'immobile, dei titoli indispensabili per l'utilizzo (piena regolarità urbanistica-edilizia, sismica, igienico sanitaria, catastale, energetica, impiantistica) (istanza di accesso del 22.4.2021, § 4);
- «che l'Amministrazione attesti che» il computo metrico del 2014, facente parte del progetto esecutivo completo ed ufficiale «e le planimetrie ricevute corrispondano allo stato attuale dell'immobile; in caso contrario occorre che tali documenti ... vengano consegnati aggiornati alla data attuale» (istanza di accesso del 30.4.2021);
- «che l'Amministrazione attesti che dal 2014 non sono state apportate modifiche ai luoghi e, se apportate, quali siano le modifiche, se regolarmente autorizzate e se, per alcune, è necessaria una riduzione in pristino» (idem);
- «che l'Amministrazione, con la messa in opera dei lavori indicati in tale computo metrico, attesti l'agibilità dell'immobile e quindi assicuri l'apertura al pubblico e la possibilità di poter esercitare le progettate attività di recupero, valorizzazione e riutilizzo del Palazzo ritenute dall'Amministrazione di rilevante interesse, in totale sicurezza» (idem);
- «se, l'Amministrazione in conformità con le linee guida indicate dal Mibac ed in considerazione della notevole estensione dell'immobile in oggetto, abbia istituito un sintetico capitolato tecnico-prestazionale nel quale siano individuati gli eventuali elementi minimi dell'accordo non suscettibili di negoziazione e siano inserite ulteriori informazioni o valutazioni compiute dall'amministrazione che possano essere utili per la presentazione di una proposta consapevole, in linea con i propositi dell'Ente» (idem).

b. – Il Coordinatore, con la pec del 22.7.2021 ha eluso le superiori richieste sostenendo che ogni onere e responsabilità è a carico dei partecipanti alla procedura.

3) Il dovere del Comune di consegnare documenti e dati.

Il Comune è tenuto a consegnare i documenti e le informazioni richiesti, perché esse sono indispensabili la redazione del progetto da parte dei soggetti interessati.

1) In particolare per la consegna degli atti, è attuale quanto rilevato con il menzionato ricorso al Tar avverso il silenzio serbato sulle istanze di accesso.

Megakles ha, infatti, diritto al rilascio dei documenti in copia autentica per almeno una duplice ragione.

In primo luogo perché è dovere dell'Amministrazione destinataria di un'istanza di accesso:

- di predisporre la copia del documento originale firmato dal suo autore (e non come nel caso in esame di un documento privo di paternità);
- indi di attestare la conformità di detta copia all'originale copiato.

In secondo luogo perché la ricorrente ha uno specifico interesse all'autenticità dei documenti richiesti. Tali documenti, infatti, devono essere assolutamente affidabili perché su di essi *Megakles* deve costruire il suo progetto di costosi interventi di natura edilizia su Palazzo Beneventano, nell'ordine delle centinaia di migliaia di euro, peraltro ben calibrati in considerazione della durata del periodo di affidamento in gestione (che nella originaria proposta è di ben 25 anni). Una tale progettazione non può prescindere dalla conoscenza delle condizioni dell'immobile risultante dagli studi tecnici e dai progetti commissionati dall'Ente proprietario del bene. Tali documenti, redatti da professionisti sulla base di studio ed indagine sull'immobile, forniscono una concreta indicazione sul suo stato e sulle sue necessità. La conoscenza degli allegati delle delibere del 2013 e 2014 può dare la conoscenza delle reali condizioni dell'intero palazzo, evitando eventuali spiacevoli sorprese, che potrebbero mettere nelle condizioni di un maggiore esborso economico non quantificabile, per le spese di lavori di ristrutturazioni o di completamento ulteriori, necessari

per ottenere i necessari permessi per la fruizione dei luoghi, che non risultano specificate nel computo metrico privo di data e di timbri, computo che, se è autentico, riguarda solo ad alcune parti del palazzo e non l'intera unità.

2) La medesima *ratio* sorregge la richiesta di accesso alle informazioni formulata da Megakles.

Né si mette in dubbio che il progetto debba essere redatto dai partecipanti e non dal Comune. Ciò non toglie, però, che il Comune – in forza dei principi costituzionali di imparzialità e buona amministrazione – sia tenuto a consegnare documenti ed informazioni di cui sia in possesso utili per la redazione del progetto e che debba farlo nei confronti di tutti i partecipanti al fine di non onerarli di accertamenti inutili e duplicati e di non scoraggiare la partecipazione.

Appare peraltro assurda la pretesa del *Coordinatore* di non evadere la richiesta di informazioni, sopra ricordata, circa il «possesso o meno, con riferimento all'immobile, dei titoli indispensabili per l'utilizzo (piena regolarità urbanistica-edilizia, sismica, igienico sanitaria, catastale, energetica, impiantistica) (istanza di accesso del 22.4.2021, § 4). Alcune domande sono d'obbligo: come ritiene costui che un corretto partecipante al procedimento possa impegnarsi ad investire attività e capitali se non ha in mano nemmeno gli attestati della fruibilità dell'immobile? E se mancasse il collaudo statico? E se per ottenerlo si dovessero fare costosi interventi edilizi di consolidamento?

Inoltre, limitare l'accesso alla sola visione degli atti, oltre a costituire eclatante violazione del diritto di accesso di cui alla legge 241/1990, è palesemente privo di logica perchè nel caso in esame si tratta della progettazione di un immobile di notevoli dimensioni e di un progetto di ben € 1.602.718,49, progetto che deve essere non solo "visionato", ma studiato e confrontato con gli altri che riguardano lo stesso immobile e con il lavoro sino ad ora svolto.

B)

LA IMPOSIZIONE A MEGAKLES (NONOSTANTE IL NEGATIVO ACCESSO) DEL TERMINE DECADENZIALE DEL 2.8.2021 PER LA PRESENTAZIONE DEL SUO PROGETTO.

Il *Coordinatore*, con la sua nota del 22.7.2021, ha apportato una inspiegabile e comunque illegittima strozzatura al procedimento, assegnando a *Megakles* solo 10 giorni per la presentazione del progetto in contratto insanabile con i suoi inadempimenti perché egli:

- ha formalmente riscontrato con estremo ritardo le istanze di accesso di *Megakles* del 22.4.2021 (dopo 91 giorni), del 30.4.2021 (dopo 83 giorni) e del 27.5.2021 (dopo 56 giorni);
- per come sopra dimostrato ha eluso le istanze di accesso ai documenti, tacendo sulla richiesta di copia conforme degli atti del progetto approvato con la delibera di giunta 54/2014, compresa quella del computo metrico e della tavola progettuale consegnate *brevi manu* a *Megakles* in copia informale, e limitando l'accesso al progetto approvato con la delibera 4/2013 alla sola visione;
- ha eluso anche la richiesta alle informazioni indispensabili per la redazione del progetto.

Di fronte agli incontestabili (oltre che inspiegabili) inadempimenti all'obbligo di trasparenza e di imparzialità in cui è incorso il *Coordinatore* illustrati sub A, che hanno impedito a *Megakles* di accedere alla conoscenza dei dati indispensabili per la redazione del progetto, la fissazione per il 2 agosto del termine decadenziale per la sua presentazione deve essere revocata per come già richiesto con la citata p.e.c. del 23.7.2021.

Poiché il *Coordinatore*, con sua p.e.c. del 27.7.2021, ha rigettata la detta istanza di revoca, si chiede l'intervento delle Autorità indicate in epigrafe, ciascuna secondo le proprie competenze, al fine di porre rimedio alla grave illegittimità con questo scritto resa palese.

Le superiori considerazioni sono trancianti

Tuttavia non può non rilevarsi la stranezza del comportamento del *Coordinatore* il quale, a suo arbitrio:

- prima ha decelerato il procedimento, congelandolo per oltre sei mesi;
- poi in termini ostruzionistici non consente per mesi l'accesso agli atti ed alle informazioni;
- poi accelera con la sua p.e.c. del 22.7.2021, con la quale al contempo persevera nel negare a *Megakles* l'accesso agli atti ed alle informazioni e fissa a pena di decadenza un termine di appena 10 giorni per la presentazione del progetto;
- il tutto peraltro senza che sussista una particolare urgenza.

Insomma secondo il *Coordinatore Megakles* il 2.8.2021 avrebbe dovuto correre bendata verso il traguardo!

dovrebbe entrare in pista con il pilota con gli occhi bendati.

C)

L'OMESSA PREFISSAZIONE DEI CRITERI DI SCELTA DEL PARTENER PRIVATO

Megakles, con la sua istanza del 17.6.2021, aveva rilevato che il termine doveva essere spostato in avanti perché ancora il Comune, nonostante l'esplicita richiesta sul punto formulata dalla deducente al punto 5 della sua pec del 30.4.2021, non aveva effettuato la comunicazione dei criteri di valutazione dei progetti dei concorrenti.

Il *Coordinatore* ha eluso anche questa sollecitazione, così:

- **impedendo** a *Megakles* di redigere la sua proposta migliorandola ed indirizzandola verso l'acquisizione di una maggiore validità nell'ottica dell'Amministrazione;
- **consegnando all'arbitrio** del valutatore la scelta del partner.

II

ULTERIORE COMPROMISSIONE DELLA PAR CONDICIO

Per come già detto con il precedente scritto del 17.6.2021 inviato al *Coordinatore* e per come emerge da quanto sopra dedotto, senza la concessione di un tempo congruo dopo che l'istante avrà conseguito la conoscenza dei documenti e dei dati inutilmente richiesti e senza la comunicazione in via preventiva dei criteri generali per la valutazione delle proposte, la scelta del partner sarebbe non discrezionale ma arbitraria.

A questo punto si deve anche ribadire quanto scritto il 17.6.2021 al *Coordinatore* e cioè che è evidente la disparità di trattamento in atto esistente tra i due concorrenti.

Al momento è sufficiente rilevare che la Cooperativa "Badia Lost & Found" detiene da anni, senza titolo alcuno, il complesso immobiliare oggetto del procedimento in esame, con la inspiegabile tolleranza di tutti i soggetti che, all'interno dell'Amministrazione comunale, avrebbero dovuto estrometterla.

Addirittura, per come evidenziato nella intercorsa corrispondenza, è la Cooperativa e non il Comune che detiene le chiavi e che ha introdotto i rappresentanti della deducente associazione nelle operazioni di sopralluogo che, pertanto, si sono svolte comunque e sempre con l'imbarazzante presenza della controparte. Da ultimo peraltro è emersa una ulteriore anomalia perché l'accesso agli ulteriori locali del Palazzo è stato materialmente consentito alla scrivente da soggetti della Cooperativa che detenevano le chiavi (anzicchè il Comune). Tuttavia nel precedente sopralluogo fu impedito l'accesso ai detti locali per asserita mancanza delle chiavi per affermazione fatta dai soggetti della Cooperativa anche quella volta unici detentori delle chiavi.

Esce confermato quindi che la conoscenza del Palazzo da parte della deducente è stato condizionato dalla situazione di privilegio in cui è stata mantenuta la Cooperativa.

Dalla disparità di trattamento consegue la situazione di incompatibilità, con dovere di astensione, di tutti coloro i quali, all'interno del Comune, hanno consentito e/o tollerato la permanenza senza titolo nei locali da parte della Cooperativa e che pertanto potrebbero essere chiamati in altra sede a rispondere delle loro omissioni.

Peraltro l'imparzialità potrebbe essere incrinata anche dal fatto che è stata omessa la verbalizzazione degli incontri ufficiali intercorsi tra l'Associazione scrivente e l'Amministrazione, con conseguente dispersione delle istanze, delle segnalazioni e delle deduzioni formulate tempestivamente da Megakles Ballet in quella sede. Anche in occasione del sopralluogo del 17.6.2021 non è stato redatto alcun verbale.

Infine, si mette nella massima evidenza che, per recuperare una parità di posizione tra i due partecipanti in atto evidentemente compromessa, è indispensabile che il Comune – oltre a consentire alla deducente l'accesso alla conoscenza dei dati di fatto ed oltre a comunicare i criteri generali di valutazione prima della scadenza del termine per la presentazione del progetto – ponga in essere tutti gli opportuni adempimenti idonei a fare sì che la valutazione delle proposte avvenga in forza di dati oggettivi e non sia il frutto del merio di arbitrio del valutatore.

Il primo tra i detti adempimenti è che al momento della apertura della proposta progettuale di Megakles anche i documenti costituenti la proposta della *Cooperativa* vengano contestualmente individuati in contraddittorio al fine di evitare modifiche della produzione prive di tracciamento temporale. In altre parole devono essere adottate e rese pubbliche le misure che garantiscano la intangibilità di ambedue le proposte, compresa quella della *Cooperativa*.

Il secondo dei requisiti di garanzia è certamente costituito dalla nomina di una commissione di soggetti indipendenti e dotati di specifiche competenze tecniche. Tanto si impone

perché il Comune, con la decisione che deve prendere, affiderà per 25 anni un suo immobile di rilevante valore sicché la decisione che si deve a breve adottare ha una evidente e non secondaria rilevanza economica sia per il soggetto che verrà scelto sia per le casse del Comune.

Prima di concludere, per fornire ulteriore traccia dell'anomala conduzione dell'intera vicenda "Palazzo Beneventano", si allegano alcune fotografie che rappresentano l'uso, altrettanto anomalo, che la *Cooperativa* fa del Palazzo nonostante lo stesso, secondo quanto affermato dal *Coordinatore* con la sua nota del 22.7.2021, è privo di agibilità.

IN CONCLUSIONE

l'Associazione Culturale Megakles Ballet

I) chiede al Sindaco, all'Assessore al ramo, agli altri componenti della Giunta ed al Segretario Generale anche e soprattutto nella sua veste di responsabile della Anticorruzione (e, quindi, della trasparenza), ciascuno secondo la sua competenza, di esercitare tutti i poteri che la legge loro attribuisce per ricondurre nell'alveo della legittimità la procedura di scelta del partner privato oggetto del presente atto, in modo tale che:

- vengano esternati criteri di valutazione della proposta frutto di una elaborazione adeguata al grande valore dell'affidamento che si deve operare;
- vengano consegnati alla deducente gli atti e le informazioni richieste;
- venga concesso ai partecipanti un termine congruo per la redazione del progetto finale, termine che dovrà decorrere da quando il Comune avrà adempiuto agli obblighi su di lui gravanti;

II) pre-informa di quanto sopra i Capigruppo del Consiglio Comunale e l'Autorità Nazionale Anticorruzione al fine di

sollecitarne l'intervento nell'ambito delle rispettive competenze.

Si producono in allegato:

- l'istanza di *Megakles* del 17.6.2021 di rinvio del termine per la presentazione del progetto e sollecito di evasione delle istanze di consegna di dati e documenti;
- il ricorso al Tar del 17.6.2021 per l'accesso negato dal Comune;
- la diffida di *Megakles* del 21.6.2021 relativa alla sigillatura ed alla apertura del plico contenente il progetto dalla Associazione depositato;
- la pec del *Coordinatore* del 22.7.2021;
- la pec di *Megakles* del 23.7.2021;
- la pec del *Coordinatore* del 27.7.2021;
- il riscontro di *Megakles* del 2.8.2021:
- repertorio fotografico sull'uso dei locali inagibili effettuato dalla *Cooperativa*.

Li, 2 agosto 2021.

Per l'Associazione Culturale *Megakles Ballet*

Avv. Antonino Mirone

Firmato digitalmente da
ANTONINO MIRONE
C = IT

Dichiarazione

Io sottoscritto Angelo Arisco nato a Lentini (SR) il 25/01/1965, residente a Carlentini (SR) via Madonna delle Grazie snc, Architetto delegato da Associazione Culturale Megakles Ballet per Consulenza tecnica per Proposta di Partenariato Speciale Pubblico Privato:"Valorizzazione e gestione del Palazzo Beneventano",

dichiaro

che il computo metrico 2014 e le planimetrie consegnatemi dall'UTC nell'aprile 2021, sono prive di firma dell'ingegnere Vacante e sono prive di attestato di conformità all'originale.

Lentini, 30/07/2021

Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Angelo Arisco', written in a cursive style.

Data: 02 agosto 2021, 10:17:20
Da: megakles <megakles@legalmail.it>
A: servizitributi@pec.comune.lentini.sr.it <servizitributi@pec.comune.lentini.sr.it>
CC: protocollo <protocollo@pec.comune.lentini.sr.it>
Oggetto: Risposta alle pec del 22 e 27 Luglio 2021 ? Procedura PSPP Palazzo Beneventano

Egr. dott. Agnello,

si contesta decisamente la ricostruzione dei fatti così come riportata nella vostra pec del 22 luglio 2021, smentita dai documenti e dalla corrispondenza intercorsa e le determinazioni della pec del 27 Luglio 2021.

Riguardo alla pec del 22 luglio 2021 non possiamo non rilevare come abbia risposto, fuori termine, solo dopo oltre un mese dalla richiesta dei chiarimenti e dei documenti avanzati con l'istanza di accesso agli atti notificata il 17.06.2021, resasi necessaria in quanto non aveva risposto alle pec precedenti del medesimo contenuto del 22 e del 30 Aprile e del 27 Maggio 2021.

Ad oggi, i chiarimenti non risultano ancora forniti e i documenti non sono stati consegnati, limitandosi codesta amministrazione a concederne di prenderne "visione" dietro appuntamento.

Non si può non rilevare l'atteggiamento, quanto meno, irragionevole, non rispettoso dei principi di imparzialità e di buon andamento dell'amministrazione comunale che ha impiegato ben due mesi per comunicare che i documenti richiesti in copia autentica, che sono sempre stati nella sua disponibilità, potevano essere solo "visionati" presso i suoi uffici, e poi ci concede solo 10 giorni, compreso il tempo occorrente per visionarli, per rielaborare il progetto alla luce dei documenti richiesti e che la stessa amministrazione ha ritenuto funzionali allo stesso.

Incomprensibilmente, nonostante avessimo subito fatto rilevare di essere fuori sede per le nostre *turn èe*, ci viene fissato l'incongruo brevissimo termine del 2 agosto per consegnare tutto l'elaborato completo che invece sarà necessario e ragionevole rivedere alla luce dei documenti che devono esserci consegnati in copia autentica, trattandosi di progetti di cospicuo importo che riguardano un Palazzo di notevoli dimensioni ed essere studiati dal nostro tecnico.

Tale comportamento risulta non improntato ai principi di trasparenza e accessibilità dei dati e delle informazioni richieste ed in contrasto con il principio di buon andamento della pubblica amministrazione.

Limitare l'accesso alla sola visione degli atti quando essa riguarda la progettazione di un immobile di notevoli dimensioni si rivela incomprensibilmente irragionevole. In quanto, fra i documenti richiesti, già il solo progetto dell'importo di ben € 1.602.718,4 non deve essere solo "visionato", ma studiato e confrontato con gli altri che riguardano lo stesso immobile e con il lavoro sino ad ora svolto, come può risultare evidente a qualunque operatore del settore.

Si chiede la copia autentica dei documenti richiesti ed un adeguato termine per esaminarli ed, eventualmente, integrare il progetto già presentato. Ove la richiesta non venisse accolta, senza alcuna motivazione, non può non rilevarsi l'inadempimento del Comune, occorre quindi aspettare la decisione del Tar che decida se tale comportamento sia legittimo. Si diffida pertanto dal procedere oltre se non con la consegna dei documenti richiesti.

La documentazione riguardante il Palazzo è sempre stata data a singhiozzo e sempre dietro richiesta.

1) Si contesta che l'associazione "Megakles Ballett", abbia fatto trascorrere inutilmente del tempo.

L'Associazione Megakles ha avviato le sue richieste nel momento in cui l'Amministrazione si è resa disponibile alla libera contrattazione delle condizioni della concessione, quindi con l'invito a partecipare alla prima riunione da lei fissata e tenutasi il 20 aprile 2021 per chiedere di avere accesso all'immobile. Richieste che l'Amministrazione non ha potuto non ritenere legittime ma che, nei fatti, sono state evase con un continuo atteggiamento ostruzionistico, come risulta documentato dalle pec inviate.

Attraverso i tre brevi sopralluoghi che ci sono stati concessi, sempre condizionati dall'imposizione di termini ristrettissimi di consegna del progetto, abbiamo potuto constatare che le chiavi del Palazzo erano in possesso della cooperativa Badia Lost and Found e tutti e tre i sopralluoghi sono stati svolti sempre con l'imbarazzante presenza della controparte. Ed è superficiale affermare che si possa ispezionare "minuziosamente" un luogo di oltre 6.000,00 mq in così breve tempo e con tali modalità. Chi ha avuto ed ha la completa disposizione dell'immobile è invece la cooperativa che la detiene ed usa senza alcun titolo. Nel secondo accesso, nonostante le nostre rimostranze le stanze rimanevano chiuse. Solo nel terzo accesso si è appreso che le chiavi delle stanze chiuse erano detenute dalla cooperativa e si è riscontrato contenere materiale appartenente alla cooperativa.

2) Se, per espressa ammissione, i tecnici comunali, non sono stati incaricati di relazionare né sullo stato manutentivo del Palazzo, né sui lavori ritenuti indispensabili per il suo immediato utilizzo e la sua apertura alla pubblica fruizione, non si comprende a che titolo sottoscrivano la pec del 22 Luglio 2021, ed anche altre, non essendo soggetti del procedimento in corso.

Se compito dei tecnici comunali è stato quello di fornire ai concorrenti la documentazione progettuale del manufatto edilizio, senza ulteriori incombenze specifiche nel merito delle condizioni in cui versa la struttura, gli stessi non hanno adempiuto compiutamente, come risulta dagli atti, se ancora tutti i progetti riguardanti l'immobile non sono stati messi a disposizione dei tecnici dell'associazione e neanche la documentazione già richiesta con pec del 22 Aprile e nel Ricorso per accesso del 17 Giugno 2021, con riferimento all'immobile, dei titoli indispensabili per l'utilizzo (piena regolarità urbanistica-edilizia, sismica, igienico sanitaria, catastale, energetica, impiantistica).

Compito che non può essere certo adempiuto dai tecnici dell'associazione, che hanno predisposto un progetto funzionale, scandito da un crono programma sostenuto da un personale ed adeguato supporto finanziario, autonomamente determinato alla luce dei soli documenti che ci sono stati messi a disposizione.

Tali adempimenti sono stati compiuti con il progetto già depositato il 21 Giugno 2021, ma non si è in grado di sapere se necessitano di ulteriore integrazione alla luce degli importanti documenti richiesti.

3) Non si comprende la precisazione che *l'Ente non potesse procedere direttamente, o concorrere finanziariamente all'esecuzione delle manutenzioni ordinarie o straordinarie necessarie per la completa fruizione dell'intero immobile*, dato che tutti gli incontri hanno avuto come base tale presupposto e non si è mai chiesto niente al Comune in termini di contributo economico al nostro progetto.

4) Finalmente, dopo varie richieste, solo con l'ultima pec del 22 Luglio, apprendiamo che il Palazzo non ha l'agibilità, elencando in maniera sommaria gli aspetti critici. Non si comprende allora come il Comune consenta l'accesso ad estranei e, stabilmente, alla cooperativa di permanere nell'immobile, nonché visite guidate, conferenze ed altro nell'ala nobiliare dove sono presenti le criticità.

5) Si ribadisce che il computo metrico e le planimetrie consegnate all'architetto Arisco non riportano né firma né timbri ufficiali. Si tratta, comunque di atti che risultano datati 2014.

La consegna del computo metrico non può essere considerato un *“informale punto di partenza”* poiché è stato da voi considerato base tecnica non negoziabile nella vostra pec del 13 Maggio 2021: *Si precisa che:1) il computo metrico consegnatovi rappresenta il quadro essenziale degli interventi per i quali si chiede l'intervento economico dell'affidatario della gestione dell'immobile (base tecnica non negoziabile);*

Il progetto approvato con deliberazione di G.M. n. 63 del 28 aprile 2009 è l'unico progetto ricevuto completo di timbri e firme, ma tale progetto di livello esecutivo non è attinente allo stato attuale del Palazzo essendo antecedente al progetto di completamento dei lavori di ristrutturazione del Palazzo Beneventano per un importo di €. 1.602.718,4, approvato con delibere G.M. n. 4 del 23 gennaio 2013 e n. 89 del 17 aprile 2013, ed anche antecedente al progetto approvato dal Comune di Lentini con deliberazione della Giunta Municipale n. 54 del 23 aprile 2014, per una spesa complessiva di € 135.000,00 di cui voi scrivete fanno parte computo metrico e planimetrie.

Il progetto di completamento dei lavori di ristrutturazione del Palazzo Beneventano per un importo di €. 1.602.718,4, approvato con delibere G.M. n. 4 del 23 gennaio 2013 e n. 89 del 17 aprile 2013, riteniamo che riguardi tutta l'ala destra, compresa la biblioteca, il che significa diversi migliaia di mq, quindi averne richiesto copia autentica che il tecnico possa studiare è assolutamente indispensabile per apportare eventuali variazioni o miglioramenti al progetto depositato il 21 giugno 2021.

Si contesta di avere avuto un'ampia e completa libertà di effettuare tutte le verifiche ritenute rilevanti per una completa ed esaustiva conoscenza del manufatto, poiché solo all'ultimo sopralluogo avvenuto il 17 Giugno 2021, si è potuto avere la possibilità di ispezionare diversi locali del palazzo chiusi fino ad allora poiché non si trovavano le chiavi. E nonostante ciò per rispettare i termini siamo stati costretti a depositare il progetto il 21 giugno!

Nonostante ciò, per rispettare i termini, siamo stati costretti, adempiendo con la migliore diligenza possibile alla stesura del progetto per depositarlo nel termine concesso del 21 Giugno 2021, che riteniamo però per una migliore valorizzazione del bene pubblico debba essere riveduto alla luce dei documenti che abbiamo richiesto.

Interesse che dovrebbe essere principalmente della Pubblica Amministrazione che, ancora una volta sorprendentemente, senza alcuna reale giustificazione, mostra di voler concludere un procedimento celermente e senza alcuna garanzia che un bene pubblico venga valorizzato nel migliore dei modi, che come invece l'associazione Megakles aspira a fare.

6) Non avete risposto a tutte le altre domande chieste in funzione della garanzia della trasparenza del procedimento, che risulta privo di qualsiasi regolamentazione.

Si ribadisce quindi:

- 1) la richiesta di copia autentica dei documenti citati;
- 2) l'annullamento del termine o la proroga del termine concesso del 2 agosto da determinarsi alla data della consegna dei documenti richiesti;
- 3) la richiesta delle informazioni riguardanti la garanzia del procedimento;

4) la diffida di aprire il plico senza prima aver adempiuto alle nostre richieste.

Si preannuncia una memoria che verrà notificata entro brevissimo tempo anche alle Autorità competenti e avverte che, in caso contrario, agirà innanzi a tutte le competenti Autorità Giudiziarie.

Distinti saluti

Salvatore Romania n.q

--

Data: 23 luglio 2021, 11:38:32
Da: megakles <megakles@legalmail.it>
A: servizitributi@pec.comune.lentini.sr.it <servizitributi@pec.comune.lentini.sr.it>
CC: protocollo <protocollo@pec.comune.lentini.sr.it>
Oggetto: Risposta Pec del 22/07/2021-Accesso agli atti-Termine presentazione proposta

Gentile Coordinatore,

Mi trovo fuori per motivi di lavoro inerenti la partecipazione della nostra Compagnia di danza Megakles Ballet alla Rassegna Internazionale di danza Move Off che si svolge in questi giorni in Toscana (vedi link in calce alla pec), pertanto non sono in grado di rispondere adeguatamente al suo riscontro inviatomi a mezzo pec del 22 Luglio 2021. Tuttavia devo immediatamente rilevare che la fissazione al 2 agosto del termine ultimo per la integrazione del progetto è atto profondamente illegittimo che rende ulteriormente evidente la disparità di trattamento riservato a Megakles, per come sarà attestato, appena possibile in un successivo scritto.

Il Comune, che ha lasciato dormire il procedimento per mesi e mesi e che ha negato a Megakles Ballet (e solo ad essa) per lungo tempo documenti ed informazioni, pretende di imprimere una straordinaria accelerazione che in sostanza stronca la possibilità per Megakles Ballet di migliorare il progetto, così compromettendo l'interesse pubblico alla qualificata partecipazione alla procedura.

Pertanto sin da ora si chiede di annullare la fissazione del 2 agosto come termine ultimo per l'integrazione del progetto.

Si avverte che in mancanza si darà avvio alle opportune iniziative innanzi a tutte le autorità giudiziarie competenti.

Distinti saluti

Salvatore Romania

Legale Rappresentante Ass.Cult.Megakles Ballet

Cell. 338 5289699 e 338 3533518

Rassegna Move Off: <https://www.radiosienatv.it/colle-di-val-delsa-al-via-la-rassegna-move-off-organizzata-da-motus/> e <https://www.valdelsa.net/notizia/tutti-gli-eventi-a-colle-di-val-d-elsa-dal-20-al-25-luglio-2021>

--

Data: 22 luglio 2021, 14:28:10
Da: servizitributi@pec.comune.lentini.sr.it <servizitributi@pec.comune.lentini.sr.it>
A: megakles@legalmail.it
Oggetto: Accesso agli atti - Termine presentazione proposta

Spett.le Direzione dell'Associazione Culturale "Megakles Ballet" - Lentini

Di seguito si risponde alle questioni sollevate nella richiesta di accesso notificata via PEC, e pervenuta in data 18.06.2021 registrata al prot. 14820.

L'immobile è stato disposizione dell'Associazione Culturale "Megakles Ballet" fin dalla pubblicazione dell'avviso pubblico per manifestazione d'interesse a partecipare al Partenariato Speciale Pubblico Privato (3 settembre 2020). La conoscenza dello stato fisico dell'immobile, e delle eventuali criticità alle quali dare risposta era presupposto motivante la manifestazione d'interesse a partecipare, da supportare con la descrizione dell'identità e della storia dell'Associazione e dei suoi artefici, e con la formulazione di una proposta, in quel momento pur non dettagliata, coerente con il progetto che l'Amministrazione aveva apprezzato con la propria delibera di GM n. 87 del 27 agosto 2020.

L'Associazione in indirizzo ha atteso l'invito a partecipare alla prima riunione del 20 aprile 2021 per chiedere di avere accesso all'immobile. Non lo ha chiesto né durante i 40 giorni di pubblicazione dell'Avviso, né nei successivi sei mesi circa. Senza che nullasegnasse un ripensamento dell'Amministrazione circa l'obiettivo annunciato di un PSPP per Palazzo Beneventano, né che a specifica richiesta fosse stato negato l'accesso a Palazzo Beneventano. Tant'è che a partire dal mese di aprile, i soggetti interessati hanno potuto ispezionare minuziosamente i luoghi e valutare lo stato di fatto dell'immobile.

I tecnici dell'UTC non sono stati incaricati di relazionare né sullo stato manutentivo del Palazzo, né sui lavori ritenuti indispensabili per il suo immediato utilizzo e la sua apertura alla pubblica fruizione, ma di affiancare le parti interessate alla proposta di PSPP nell'attività di esame dello stato di fatto dell'immobile.

Compito dei tecnici comunali è stato quello di fornire ai concorrenti la documentazione progettuale del manufatto edilizio, senza ulteriori incombenze specifiche nel merito delle condizioni in cui versa la struttura.

Detto compito, si ribadisce, spettava esclusivamente ai tecnici di fiducia dell'Associazione in funzione degli interventi valutati e previsti come necessari e funzionali, da scandire all'interno di un cronoprogramma, e col supporto di un piano economico finanziario, da determinarsi autonomamente dal soggetto proponente.

Che l'Ente non potesse procedere direttamente, o concorrere finanziariamente all'esecuzione delle manutenzioni ordinarie o straordinarie necessarie per la completa fruizione dell'intero immobile, era ed è condizione obbligatoria dal disesto finanziario in cui versa l'Ente, ed è stato ribadito fin dal primo incontro alle parti interessate al PSPP.

Il Palazzo non è provvisto di certificati di agibilità, atteso che l'impianto elettrico è stato oggetto di furti e atti di vandalismo di vario genere; mancano inoltre i vetri degli infissi dell'ala nobiliare ed anche gli impianti idrici hanno subito danneggiamenti e manomissioni.

Nell'aprile 2021 è stato consegnato all'arch. Angelo Arisco, un computo metrico a firma dell'ing. Vacante, tecnico esterno a suo tempo incaricato dal DRPC per la redazione del progetto esecutivo, elaborato nell'anno 2014.

Tale progetto aveva lo scopo di quantificare i danni subiti dall'immobile a seguito di un furto nel 2014 che aveva danneggiato l'impianto elettrico e idrico del piano nobiliare.

Detto computo metrico (CME) conteneva, inoltre, la quantificazione di tutte le opere necessarie, a quella data, per il completamento del Palazzo a regola d'arte. Contestualmente al CME è stata consegnata all'arch. Arisco una planimetria completa dell'immobile.

Detto progetto fu approvato dal Comune di Lentini con deliberazione della Giunta Municipale n. 54 del 23 aprile 2014, per una spesa complessiva di € 135.000,00, e non è mai stato finanziato dal Dipartimento di Protezione Civile.

La consegna del CME si prefiggeva esclusivamente lo scopo di fornire al tecnico dell'Associazione un informale punto di partenza che potesse costituire un primo supporto per una quantificazione degli interventi riparatori dei danni subiti nel 2014, ovviamente da valutare alla luce dei costi attuali.

Il 18 maggio 2021 è stato consegnato all'arch. Arisco, tecnico di fiducia dell'Associazione in indirizzo il progetto inerente i "Lavori di recupero e conservazione per il Palazzo Beneventano", di livello esecutivo, completo di timbri e firme, rammentando che detto progetto fu redatto da progettisti esterni ed approvato con deliberazione di G.M. n. 63 del 28 aprile 2009.

In merito all'ulteriore progetto di completamento dei lavori di ristrutturazione del Palazzo Beneventano per un importo di € 1.602.718,4, approvato con delibere G.M. n. 4 del 23 gennaio 2013 e n. 89 del 17 aprile 2013, richiesto dall'Associazione in indirizzo, si chiarisce quanto segue:

-il progetto fu redatto da tecnici interni all'Ente e riguarda esclusivamente le opere di completamento dell'ala destra, ossia della parte attualmente adibita a biblioteca, già visitata e conosciuta dall'Associazione e dal loro tecnico di fiducia nel corso dei sopralluoghi eseguiti;

-l'UTC ha trasmesso copia del progetto in questione a Palermo, all'Assessorato Regionale finanziatore dell'opera.

Nel corso dei sopralluoghi richiesti, tre, di cui l'ultimo il 17 giugno 2021, il tecnico di fiducia dell'Associazione, anche accompagnato dai rappresentanti della stessa Associazione, ha avuto ampia e completa libertà di effettuare tutte le verifiche ritenute rilevanti per una completa ed esaustiva conoscenza del manufatto.

E' sempre stato ribadito e reso assai esplicito l'onere dei candidati al PSPP di valutare autonomamente gli interventi necessari e di scandirne i tempi di esecuzione per la fruibilità progressiva dell'immobile, in funzione di un piano finanziario sostenibile. Non è stato posto alcun limite ai contenuti della proposta da presentare, sia per quanto attiene agli interventi tecnici da realizzare, all'importo finanziario richiesto per essi, ai tempi entro cui realizzarli, alla durata della concessione della gestione, al perimetro di eventuali partnership costruite nella fase di redazione della proposta, alla quantità e qualità di genere artistico o espressivo della proposta culturale che dovrebbe contraddistinguere l'attività del "contenitore" Palazzo Beneventano, coerentemente al dettato normativo dell'art. 151, comma 3, del D.Lgs. 50/2016, lì dove la particolarità del procedimento è diretta "a consentire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali immobili, attraverso procedure semplificate di individuazione del partner privato analoghe o ulteriori rispetto a quelle previste nel comma 1".

Copia del progetto approvato con delibera G.M. n. 63 del 28 aprile 2009, e copia del progetto approvato con delibera G.M. n. 4 del 23 gennaio 2013, sono visionabili presso l'Ufficio Segreteria Generale dell'Ente negli orari d'ufficio, contattando telefonicamente il personale al n. 095.900105.

Il termine per la presentazione del progetto di PSPP è fissato entro le ore 12 del prossimo 2 agosto 2021.

Qualora dall'Associazione in indirizzo non dovesse pervenire entro tale termine alcun elaborato sostitutivo o integrativo dell'elaborato pervenuto in un plico sigillato, registrato al prot. 14913 del 21 giugno 2021, l'Amministrazione si ritiene autorizzata all'apertura e all'esame del contenuto del plico già depositato, previa fissazione della data e dell'ora di apertura del medesimo, di cui verrà data alla S.V. preventiva comunicazione via PEC.

dott. Salvatore R. Agnello - Coordinatore 7° Settore
ing. Bruno Zagami

arch. Pina Castro

Data: 27 luglio 2021, 15:07:20
Da: servizitributi@pec.comune.lentini.sr.it <servizitributi@pec.comune.lentini.sr.it>
A: megakles@legalmail.it
Oggetto: Conferma termine del 2 agosto 2021 presentazione proposta PSPP

Spett.le Direzione dell'Associazione Culturale Megakles Ballet - Lentini

Con la presente si conferma il termine delle ore 12 del 2 agosto 2021 per la presentazione del progetto di PSPP relativo alla gestione di Palazzo Beneventano.

All'apertura del plico pervenuto da parte Vostra lo scorso 21 giugno e degli eventuali ulteriori allegati integrativi o sostitutivi che perverranno entro il termine sopra indicato, si procederà secondo quanto previsto nella nota PEC del 22 luglio 2021 scorso.

dott. Salvatore R. Agnello - Coordinatore 7° Settore

Da : "megakles" mcgakles@legalmail.it
A : "servizitributi@pec.comune.lentini.sr.it" servizitributi@pec.comune.lentini.sr.it
Cc : "protocollo" protocollo@pec.comune.lentini.sr.it
Data : Fri, 23 Jul 2021 11:38:32 +0200 (CEST)
Oggetto : Risposta Pec del 22/07/2021-Accesso agli atti-Termine presentazione proposta

Gentile Coordinatore,

Mi trovo fuori per motivi di lavoro inerenti la partecipazione della nostra Compagnia di danza Megakles Ballet alla Rassegna Internazionale di danza Move Off che si svolge in questi giorni in Toscana (vedi link in calce alla pec), pertanto non sono in grado di rispondere adeguatamente al suo riscontro inviati a mezzo pec del 22 Luglio 2021. Tuttavia devo immediatamente rilevare che la fissazione al 2 agosto del termine ultimo per la integrazione del progetto è atto profondamente illegittimo che rende ulteriormente evidente la disparità di trattamento riservato a Megakles, per come sarà attestato, appena possibile in un successivo scritto.

Il Comune, che ha lasciato dormire il procedimento per mesi e mesi e che ha negato a Megakles Ballet (e solo ad essa) per lungo tempo documenti ed informazioni, pretende di imprimere una straordinaria accelerazione che in sostanza stronca la possibilità per Megakles Ballet di migliorare il progetto, così compromettendo l'interesse pubblico alla qualificata partecipazione alla procedura. Pertanto sin da ora si chiede di annullare la fissazione del 2 agosto come termine ultimo per l'integrazione del progetto.

Si avverte che in mancanza si darà avvio alle opportune iniziative innanzi a tutte le autorità giudiziarie competenti.

Distinti saluti

Salvatore Romania

Legale Rappresentante Ass.Cult.Megakles Ballet

Cell. 338 5289699 e 338 3533518

Rassegna Move Off: <https://www.radiosienatv.it/colle-di-val-delsa-al-via-la-rassegna-move-off-organizzata-da-motus/> e <https://www.valdelsa.net/notizia/tutti-gli-eventi-a-colle-di-val-d-elsa-dal-20-al-25-luglio-2021>

--



Città di Lentini
Libero Consorzio Comunale di Siracusa

Prot. 18517

Lentini, 9 agosto 2021

Al Segretario Generale - SEDE

Oggetto: Ricorso al Tar Sicilia - Sezione di Catania dell'Associazione Culturale "Megakles Ballet" in relazione al procedimento PSPP Palazzo Beneventano (art. 151, comma 3, DLgs 50/2016). Relazione.

La Giunta Municipale con propria deliberazione n. 87 del 27/8/2020 ha ritenuto di interesse la proposta di Partenariato Speciale Pubblico-Privato (PSPP) presentata da "Badia Lost & Found Società Cooperativa" ai sensi dell'art. 151, comma 3, del DLgs n. 50/2016, finalizzata alla valorizzazione di Palazzo Beneventano, in quanto coerente con l'interesse pubblico da essa rappresentato, per gli effetti moltiplicativi nel consolidamento dell'offerta culturale cittadina e nella crescita culturale della comunità, rendendo la "Destinazione Lentini" più attrattiva, attraverso percorsi di sperimentazione innovativi di gestione, fruizione e partecipazione culturale.

A seguito dell'adozione della citata delibera, in data 3/9/2020 si è proceduto alla pubblicazione dell'"Avviso pubblico di ricevimento di una proposta di Partenariato Speciale Pubblico-Privato per la valorizzazione di Palazzo Beneventano", per consentire una adeguata evidenza pubblica per un periodo congruo, anche al fine di rendere possibile la ricezione di eventuali ulteriori proposte, alternative o complementari a quella ricevuta, di cui all'Avviso, e di attivare successivamente le procedure negoziali con tutte le proposte pervenute e per le quali l'Amministrazione Comunale manifesti interesse o, in assenza, con la sola proposta già ricevuta.

Alle ore 23,19 del 13 ottobre 2020, pochi minuti prima della scadenza del termine fissato dall'Avviso, perviene la proposta dell'Associazione Culturale "Megakles Ballet" (prot. 18740 del 14/10/2021). Il progetto si compone di una generica descrizione del possibile utilizzo dell'immobile, accompagnato dal curriculum del sig. Salvatore Romania e della sig.ra Laura Odierna.

Alla prima riunione del 13 aprile 2021 (convocata l'8 aprile con nota PEC) la predetta Associazione non partecipa per impegni, ma con PEC della stessa data lo scrivente resoconta il contenuto dell'incontro con i rappresentanti della Cooperativa "Badia Lost & Found", sia alla citata Cooperativa che all'Associazione ricorrente assente:

"Oggetto della riunione odierna è stato l'invito ad effettuare un sopralluogo nel Palazzo Beneventano, di cui, oltre alle potenzialità positive, vanno conosciute e valutate le criticità derivanti dai numerosi interventi di carattere tecnico indispensabili perché possa diventare nell'interesse funzionale in ogni sua parte per la realizzazione dei progetti presentati dalle organizzazioni in indirizzo. E' risaputo che la condizione di dissesto finanziario in cui versa l'Ente, rende assai difficoltoso un intervento economico diretto, e che la capacità d'investimento documentata da parte dei soggetti aspiranti alla gestione dell'immobile è elemento importante, quanto il progetto culturale, della fase negoziale aperta a seguito dell'Avviso pubblico.

Si invitano, pertanto, le Organizzazioni in indirizzo ad assumere la più completa e dettagliata conoscenza della condizione fisica di Palazzo Beneventano tramite sopralluogo, affinché possano proporsi nel più breve tempo possibile piani di intervento e finanziamento rispondenti all'obiettivo della piena efficienza e sicurezza dell'intero immobile, compatibili con la durata della convenzione di partenariato che verrà proposta.

Per l'effettuazione dei sopralluoghi su appuntamento (**entro lunedì 19 aprile p.v.**) potrà farsi riferimento all'ing. Bruno Zagami (335.8181934) o all'arch. Pina Castro (330.962017)."

La prima riunione con la predetta Associazione si tiene il **20 aprile 2021**, ribadendo gli stessi contenuti esposti nella PEC di resoconto dell'incontro del 13 aprile precedente. Alla riunione i ricorrenti faranno seguire in data **22 aprile** la richiesta con PEC di "chiarimenti e documentazione in merito:

1. all'attuale stato manutentivo dell'immobile con indicazione, da parte dell'UTC, dei lavori ritenuti indispensabili per l'immediato utilizzo del Palazzo e per la sua apertura alla pubblica fruizione;
2. alle eventuali attuali criticità anche strutturali del Palazzo;
3. al soggetto tenuto alla realizzazione degli eventuali lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria o altro che si dovessero rendere necessari nel corso della durata del rapporto;
4. al possesso o meno, con riferimento all'immobile, dei titoli indispensabili per l'utilizzo (piena regolarità urbanistica-edilizia, sismica, igienico sanitaria, catastale, energetica, impiantistica).
5. elaborati progettuali relativi a interventi eseguiti sull'immobile ed eventuali ulteriori studi tecnici o perizie di stima atti a Individuare e quantificare le opere necessarie al completamento e all'agibilità del bene.
6. Sopralluogo delle stanze che il 19 Aprile non è stato possibile vedere perché non erano disponibili alcune chiavi".

In data **23 aprile** lo scrivente risponde che per quesiti di ordine tecnico possono rivolgersi all'ing. Zagami e all'arch. Castro dell'UTC.

La consegna del computo metrico e delle planimetrie dell'immobile avviene in data 28/4/2021 (v. allegata Relazione dell'ing. Bruno Zagami e dell'arch. Pina Castro)

In data **28 aprile 2021** l'Associazione chiede copia della "lettera d'intenti" prot. 14692 del 2/8/2018 che ottiene con trasmissione via PEC il 29 aprile 2021.

In data **30 aprile 2021** vengono richiesti con PEC altri elaborati tecnici e relative attestazioni, di cui al Ricorso al TAR, che si cita testualmente:

"Il 30.4.2021 la ricorrente – poiché nelle more il Comune *brevi manu* le aveva consegnato un computo metrico di lavori da eseguire datato 2014 ma privo di firme e timbri e successivamente alcune planimetrie anch'esse prive di firme, timbri ed anche di data – ha richiesto al Comune "la consegna del progetto esecutivo completo ed ufficiale (con firma e timbro) al quale attenersi, compreso del computo metrico 2014 in copia autentica, e che l'Amministrazione attesti che tale computo metrico e le planimetrie ricevute corrispondano allo stato attuale dell'immobile; in caso contrario occorre tali documenti ... vengano consegnati aggiornati alla data attuale".

Il 13.5.2021 lo scrivente risponde alla richiesta del 30 aprile 2021 con PEC:

"Facendo seguito alle vostre richieste, a breve saranno disponibili i documenti in possesso dell'UTC e funzionali alla redazione della Vostra proposta.

Si precisa che:

- 1) il computo metrico consegnatovi rappresenta il quadro essenziale degli interventi per i quali si chiede l'intervento economico dell'affidatario della gestione dell'immobile (base tecnica non negoziabile); ogni altro intervento proposto migliorativo della fruibilità dell'immobile sarà valutato nel confronto tra le proposte;
- 2) il rapporto tra la fruibilità pubblica degli spazi e il cronoprogramma degli interventi è nell'autonomia della proposta;
- 3) con l'adozione della delibera di GM n. 87 del 27 agosto 2020 e i suoi allegati l'Amministrazione ha inteso manifestare il proprio interesse e un indirizzo diretto alla "gestione e valorizzazione del Palazzo Beneventano" per il tramite della forma del Partenariato Speciale Pubblico Privato (ai sensi dell'art. 151, comma 3 del D.LGS. n. 50/2016) con prioritaria destinazione a finalità culturale, lasciando ai soggetti

interessati la massima autonomia, dei tempi e delle modalità, nella proposta dell'intervento tecnico finanziario e del progetto culturale.”

Il **18 maggio 2021** è stato consegnato all'arch. Angelo Arisco, tecnico di fiducia dell'Associazione ricorrente il progetto inerente i “Lavori di recupero e conservazione per il Palazzo Beneventano in Lentini (SR) – L. 433 del 31 dicembre 1991 art. 1 comma 2 lett. c”, di livello esecutivo, completo di n. 43 elaborati, di timbri e firme, rammentando che detto progetto fu redatto da progettisti esterni ed approvato con deliberazione di G.M. n. 63 del 28 aprile 2009. (v. *allegata Relazione dell'ing. Bruno Zagami e dell'arch. Pina Castro*).

Quanto sopra, contraddice palesemente quanto si legge nel Ricorso a proposito di detta corposa documentazione derubricata ad “*alcuni documenti senza, tuttavia, formare un elenco degli stessi e senza consegnare la copia autentica del computo metrico, delle planimetrie e dei progetti*”.

Il progetto di cui sopra è stato consegnato all'arch. Arisco in data 18 maggio 2021 e restituito il 4 agosto 2021, privo della testata e dell'elenco dei documenti allegati, avendone estratto copia liberamente. (v. *allegata nota “Restituzione progetto Palazzo Beneventano” dell'ing. Bruno Zagami e dell'arch. Pina Castro*)

In merito alla lamentata consegna dei documenti richiesti il **27 maggio 2021**, cioè del progetto di completamento del Palazzo Beneventano approvato con la delibera G.M. n. 54 del 23.4.2014; del progetto di completamento dei lavori di ristrutturazione del Palazzo Beneventano, approvato con le delibere di Giunta Municipale n. 4 del 23.1.2013 e n. 89 del 17.4.2013, essi sono stati da sempre disponibili presso l'Ufficio di Segreteria Generale, incomprensibilmente pretesi in consegna e non da prendere in visione per estrarne copia, qualora dalla ricorrente individuati come utili o indispensabili alla redazione del progetto.

Preso atto dell'avvenuta consegna della corposa documentazione di cui alla deliberazione di G.M. n. 63 del 28 aprile 2009 inerente i “Lavori di recupero e conservazione per il Palazzo Beneventano in Lentini (SR) – L. 433 del 31 dicembre 1991 art. 1 comma 2 lett. c”, il **2 giugno 2021** con nota PEC lo scrivente comunica alla ricorrente il termine di consegna del progetto/proposta di PSPP fissato al **21 giugno 2021, ben 34 giorni dopo l'acquisizione della documentazione** prima citata. In data **17 giugno 2021** con PEC è notificato da parte dello Studio Legale Mirone di Catania ricorso al TAR Sicilia Sez. di Catania in nome e per conto dell'Associazione Culturale Megakles Ballet di Lentini per dichiararsi l'illegittimità del silenzio serbato dal Comune sulle istanze di accesso agli atti (di cui alle istanze sopra menzionate).

Ancora del **17 giugno 2021** con PEC è notificato da parte dello Studio Legale Mirone di Catania istanza 1) di ottemperanza alle richieste di documentazione sopra richiamate; 2) di nuova fissazione del termine di presentazione del progetto; 3) riscontro entro la data del 21 giugno fissata per la presentazione del progetto.

Il **21 giugno 2021**, registrato al prot. 14913, cioè entro il termine fissato, perviene un plico sigillato, contenete “PROPOSTA DI PARTENARIATO SPECIALE PUBBLICO PRIVATO PER LA VALORIZZAZIONE DI PALAZZO BENEVENTANO”, mittente l'Associazione Culturale “Megakles Ballet” di Lentini, accompagnato da una “diffida” a procedere all'apertura di esso.

Non posso che prendere atto della conclusione alla quale pervengono in chiusura della relazione allegata, l'arch. Pina Castro, e l'ing. Bruno Zagami, dell'Ufficio Tecnico Comunale, secondo i quali “*al ricorrente risultano consegnati/resi disponibili tutti i documenti necessari richiesti, e comunque sufficienti, insieme ai sopralluoghi effettuati, alla redazione di un progetto di intervento tecnico sul Palazzo Beneventano*”, come pare provare la proposta presentata entro i termini, seppure fatta precedere dalla notifica del Ricorso al TAR.

I ricorrenti, sempre accompagnati dall'arch. Arisco, loro tecnico di fiducia, hanno effettuato sopralluoghi presso il Palazzo Beneventano nelle date: 20 aprile, 4 maggio e 17 giugno 2021 (lo stesso giorno in cui alle ore 22,10 dallo studio legale Mirone con PEC perveniva il ricorso al TAR).

A giudizio dello scrivente, quanto sopra esposto, motiva l'Ente a resistere presso il TAR Sicilia – Sezione di Catania al ricorso presentato dall'Associazione Culturale “Megakles Ballet” di Lentini.

COORDINATORE 7° SETTORE

dott. Salvatore Agnello





Città di Lentini

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

3° Settore

Urbanistica - Edilizia Privata- Lavori Pubblici

Lentini 06/08/2021

Prot. 18417

Oggetto: Partenariato Speciale Pubblico Privato per la gestione del Palazzo Beneventano.
Ricorso al TAR. Riscontro nota 18351 del 5/08/2021

Al Coordinatore del 7° Settore
Dott. Salvatore Agnello

e, p.c. Al Segretario Generale
dott. Maurizio Casale

Si riscontra la nota prot. 18351, rappresentando quanto segue.

Il Palazzo Beneventano è stato messo a disposizione del ricorrente e del suo tecnico, arch. Angelo Arisco, per gli opportuni sopralluoghi e le conseguenti valutazioni sullo stato manutentivo e sulle condizioni strutturali dell'immobile, **fin dal 03/09/2020**.

Nella prima settimana del mese di Aprile 2021 è stato consegnato, in maniera informale, al ricorrente, così come agli altri concorrenti del PSPP, un computo metrico redatto dall'ing. Franco Vacante, in cui venivano quantificati i danni subiti dall'immobile a seguito di un furto, denunciato alle autorità competenti il 14/02/2013, che aveva seriamente danneggiato l'impianto elettrico e idrico del piano nobile del Palazzo.

Inoltre il computo metrico conteneva la quantificazione delle opere necessarie per il completamento dell'immobile.

Il computo metrico faceva parte di un progetto approvato dal Comune di Lentini con Delibera di G.C. n°54 del 23/04/2014 per una spesa complessiva di €135.000,00.

Il progetto non è stato mai finanziato.

Corre l'obbligo sottolineare che detto computo metrico è stato consegnato ai concorrenti del PSPP con lo scopo **esclusivo** di dare ai relativi tecnici tra cui, l'arch. Angelo Arisco, un informale punto di partenza che potesse essere di supporto per una quantificazione dei danni subiti all'epoca a seguito del furto e delle opere necessarie al completamento dell'immobile. Quantificazione ovviamente da aggiornare.

Inoltre contestualmente sono state consegnate informalmente anche le planimetrie complete del Palazzo.

In data **22/04/2021** il ricorrente ha richiesto il rilascio degli elaborati progettuali relativi al Palazzo Beneventano.

In data **18 /05/2021** è stato consegnato il progetto inerente i “*Lavori di recupero e conservazione per il palazzo Beneventano in Lentini (SR) - L.433 del 31 Dicembre 1991 art.1 comma 2 lett, c*”.

Detto progetto è di livello esecutivo, timbrato e firmato e completo di tutti gli allegati di seguito elencati.

Il progetto, consegnato in originale, è stato redatto dai tecnici esterni: ing. Francesco Vacante, arch. Carmelo Vinci e arch. Gianni Beninato ed è stato approvato con delibera di G.M. n.13/2001.

Il progetto è composto dai seguenti elaborati:

- Tav. 1 : Inquadramento generale;
- Tav. 2 : Pianta piano terra (stato di fatto);
- Tav. 3 : Pianta piano primo (stato di fatto);
- Tav. 3b : Ammezzati e volte (stato di fatto);
- Tav. 4 : Pianta copertura (stato di fatto);
- Tav. 5a : Prospetti e sezioni (stato di fatto);
- Tav. 5b : Prospetti e sezioni (stato di fatto);
- Tav. 6 : Quadro fessurativo (stato di fatto);
- Tav. 7 : Piante prospetti e sezioni osservatorio (stato di fatto);
- Tav. 8 : Rappresentazione dei degradi (stato di fatto);
- Inf. 1 : Abaco infissi (stato di fatto);
- Inf. 2 : Abaco infissi (stato di fatto);
- Inf. 3 : Abaco infissi (stato di fatto);
- Inf. 4 : Abaco infissi (stato di fatto);
- Inf. 5 : Abaco infissi (stato di fatto);
- Inf. 6 : Abaco infissi (stato di fatto);
- Inf. 7 : Abaco infissi (stato di fatto);
- Inf. 8 : Abaco infissi (stato di fatto);
- Inf. 9 : Abaco infissi (stato di fatto);
- Inf. 10 : Abaco infissi (stato di fatto);
- Inf. 11 : Abaco infissi osservatorio (stato di fatto);
- Tav. 2P : Pianta piano terra (progetto);
- Tav. 3P : Pianta piano primo (progetto);
- Tav. 4P : Pianta copertura (progetto);
- Tav. 5aP : Prospetti e sezioni (progetto)
- Tav. 5bP : Prospetti e sezioni (progetto);
- Tav. 8 : Interventi sulle volte e sui pavimenti (progetto)
- Par.1 : Particolari costruttivi;
- Impe 1 : Impianti elettrici piano terra (progetto);
- Impe 2 : Impianti elettrici piano terra (progetto);
- Ft1. : Documentazione fotografica tetti;
- Ft2. : Documentazione fotografica affreschi e stucchi;
- Ft3. : Documentazione fotografica prospetti;
- Ft4. : Documentazione fotografica infissi e particolari costruttivi;
- Ft5. : Documentazione fotografica quadro fessurativo;
- Eg. : Relazione tecnica;
- IMPI : Relazione impianti idrico-fognanti;
- IMPE : Relazione impianti elettrici;
- Eg.5 : Relazione geologico-tecnica;
- Str.0 : Riferimento grafico generale dei corpi strutturali (progetto);
- Str.1P : Impalcati copertura (progetto);
- Str. 3P : Impalcati fondazioni (progetto);
- Str. 11 : Schemi strutturali tiranti (progetto);

Detto progetto, si ribadisce, è stato consegnato in data **18/05/2021** all'arch. Angelo Arisco, ed è stato restituito al Comune dall'arch. Arisco **privo** della testata e dell'elenco dei documenti allegati al progetto, giusta nota controfirmata per ricevuta dall'arch. Arisco, il **06/Agosto 2021**, allegata in copia.

La richiesta del ricorrente relativa alla consegna dell'ulteriore progetto di completamento dei lavori di ristrutturazione del Palazzo Beneventano, per l'importo di € 1.062.718,4, approvato con delibere di G.M. n.4 del 23/01/2013 e n. 89 del 17/04/2013, è stata espletata mettendo a disposizione presso l'Ufficio Segreteria del Comune l'unica copia disponibile, trovandosi l'originale di questo ufficio presso l'Assessorato Regionale competente.

Infine si rappresenta che sono stati effettuati i sopralluoghi richiesti dal ricorrente, in tutto n.3, di cui l'ultimo il 17 giugno 2021.

Pe quanto sopra, al ricorrente risultano consegnati/resi disponibili tutti i documenti necessari richiesti e comunque sufficienti, insieme ai sopralluoghi effettuati, alla redazione di un progetto di intervento tecnico sul Palazzo Beneventano.

La Responsabile del Servizio Urbanistica
Arch. Pina Castro



Il Coordinatore del III Settore
Ing. Bruno Zagami



Città di Lentini

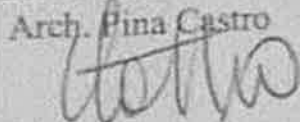
Libero Consorzio Comunale di Siracusa
3° Settore
Urbanistica - Edilizia Privata - Lavori Pubblici

Oggetto: Restituzione progetto Palazzo Beneventano

E' stato consegnato in data 18/05/2021 all'architetto Angelo Arisco una copia in originale, timbrata e firmata del progetto dei "Lavori di recupero e conservazione per il palazzo Beneventano in Lentini (SR)- L.433 del 31 dicembre 1991 art.1 comma 2 lett. c".

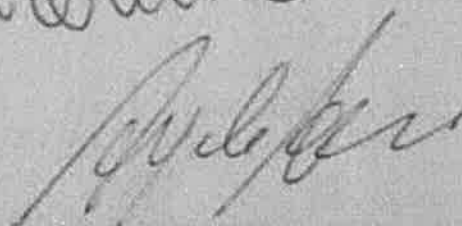
Il progetto è stato restituito dall'arch. Angelo Arisco, in data 04/08/2021, privo della testata e dell'elenco dei documenti allegati al progetto.

La Responsabile del Servizio Urbanistica
Arch. Pina Castro



Il Coordinatore del III Settore
Ing. Bruno Zagami



* Ricevuta


06/08/2021

Capitolo	Codice/Intervento	Gestione	Previsione	Impegni ad oggi	Disponibilità
.....	comp./res. 200..	€	€	€
.....	comp./res. 200..	€	€	€
.....	comp./res. 200..	€	€	€

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Li,

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

L'ASSESSORE ANZIANO

[Signature]

IL SINDACO

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

È copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio con prot. n.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA

Li,

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo al n. 1185 del registro in data 10 AGO. 2021

IL MESSO COMUNALE

Li,

Si attesta che avverso il presente atto, nel periodo dal 10 AGO. 2021 al 25 AGO. 2021 non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Li,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo e del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo il giorno festivo dal 10 AGO. 2021 al 25 AGO. 2021 a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa – non – sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

La presente delibera è divenuta esecutiva in data 10 AGO. 2021 ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n.44/91

Li 10 AGO. 2021



IL SEGRETARIO GENERALE
 IL SEGRETARIO GENERALE
[Signature]